

Codice A1814B

D.D. 23 giugno 2022, n. 1889

Autorizzazione idraulica n° 1821 per lavori di manutenzione idraulica del Rio "Rio " in Comune di Bruno (AT). Richiedente: Comune di Bruno(AT).



ATTO DD 1889/A1814B/2022

DEL 23/06/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n° 1821 per lavori di manutenzione idraulica del Rio "Rio " in Comune di Bruno (AT). Richiedente: Comune di Bruno(AT).

Con nota prot. n° 654/2022 del 17/06/2022, registrata al protocollo regionale con n° 25675 del 17/06/2022, il Geom. ALLASIA Fulvio, in qualità di Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Bruno (AT) con sede in Via Duca d'Aosta, 34 - 14046 Bruno (AT) – P.IVA 00840910053 a seguito del finanziamento di €. 15.000,00 assegnato dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale n° 3875/A1805B del 22/12/2021 (*approvazione del "programma degli interventi di manutenzione idraulica dei corsi d'acqua di competenza regionale ai sensi della L.R. n. 54/1975- annualità 2022-2023"*), ha presentato richiesta di autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904, per eseguire lavori di manutenzione idraulica atti al ripristino dell'efficienza idraulica del Rio Rio, nel tratto adiacente alla pubblica via e prossimo all'abitato, per una lunghezza di circa ml. 600,00

All'istanza sono allegati gli elaborati costituenti il progetto definitivo/esecutivo a firma del tecnico Geom. Bottero Carluccio ed in particolare relazione generale, cronoprogramma, documentazione fotografica che attesta lo stato dei luoghi, TAV 1 di inquadramento generale e TAV. 2 planimetrie e sezioni trasversali oltre ad elenco prezzi, computo metrico estimativo e quadro economico, in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di cui trattasi.

I lavori previsti in progetto consistono essenzialmente nel decespugliamento e taglio manutentivo della vegetazione presente nell'alveo attivo e sulle sponde (in particolare sponda sinistra) oltre alla rimozione degli accumuli di materiale terroso/legnoso e detritico trasportato dalle acque durante gli eventi meteorici.

In data 20/06/2022 e' stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari del Settore Tecnico Regionale AL-AT, riscontrando che il rio "Rio" è caratterizzato dalla presenza di vegetazione cresciuta nell'alveo attivo e di alberi instabili, secchi, deperenti presenti in particolare in sponda sinistra che, in caso di caduta potrebbero creare ostacolo al regolare deflusso idrico oltre ad accumuli di materiale terroso/legnoso/detritico in alveo che riducono la sezione utile di deflusso e creano disordini di carattere idraulico.

L'intervento in progetto, inquadrabile tra le attività di manutenzione idrauliche finalizzate al

mantenimento delle sezioni idrauliche idonee a far defluire le piene di riferimento e a garantire la sicurezza del territorio circostante, è ritenuto ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio "Rio" .

Dato atto che le piante divelte o fluitate sono da considerarsi *res nullis* e pertanto appartenenti al Demanio (*parere dell'avvocatura di Stato in data 12/07/1993 circ. del Min. Finanze in data 29/12/1993, ribaditi dalla circ. del Min. Finanze, Direz. Compart. del territorio di Cuneo n° 5412 del 05/12/1994*) non è necessario alcun provvedimento di concessione né pagamento di canoni o indennità erariali per poter procedere allo loro rimozione dagli alvei o dalle aree di pertinenza.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il D. Lgs. N° 112/1998;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- vista la L. R. n° 44/2000;
- vista la L. R. n°12 del 18/05/2004 ;
- visto il relativo Regolamento d'attuazione n° 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;
- visto il Regolamento Regionale Forestale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;
- vista la circolare del P.G.R. n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012;
- vista la D.D. n° 3484 del 24/11/2021- Allegato A ;
- vista la D.D. n° 3875 del 22/12/2021;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. n° 523/1904, il Comune di Bruno (AT), ad eseguire i lavori di manutenzione idraulica del Rio "Rio", come evidenziato negli elaborati progettuali allegati all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto del progetto presentato e delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il taglio della vegetazione dovrà essere eseguito secondo le modalità previste dalla legge forestale (legge regionale n° 4 del 10/02/2009 e s.m.i.) e dal relativo regolamento di attuazione (regolamento n° 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i.), unitamente al rispetto della circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012 e in particolare:
 - all'interno dell'alveo attivo, ovvero nella porzione occupata dall'acqua in regime ordinario (indicativamente 2/3 inferiori delle sponde) ricorrendo gli estremi dell'art. 37 bis del Regolamento Forestale Regionale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i., il taglio della vegetazione dovrà essere del tipo cosiddetto "a raso" senza rilascio di matricine ma con mantenimento dei soli soggetti flessibili (diam. 5/6 cm);
 - nella restante porzione di alveo ovvero nel tratto compreso tra il livello di piena ordinaria e il ciglio alto di sponda, il taglio della vegetazione dovrà essere di tipo selettivo con i criteri di cui all'art. 37 comma 2 del Regolamento Forestale Regionale e quindi limitato alle tipologie che

risultano fortemente inclinate, instabili, senescenti, deperenti ed esposte a rischio caduta e fluitazione in alveo con conseguenti possibili danni ai manufatti d'attraversamento e alle aree circostanti. Occorrerà pertanto mantenere i soggetti più stabili e resistenti alle sollecitazioni della corrente. E' vietata ogni forma di taglio "a raso";

- sia all'interno dell'alveo attivo che sulle sponde occorrerà provvedere alla raccolta del materiale già divelto o trasportato dalla corrente che potrebbe costituire ostacolo al libero deflusso delle portate del corso d'acqua;
- le operazioni di taglio dovranno essere effettuate in prossimità del colletto senza danneggiare la ceppaia e secondo le buone norme e tecniche selvicolturali;
- durante le operazioni di taglio non dovranno essere danneggiate le piante e il novellame non interessati dall'intervento;
- il materiale proveniente dal decespugliamento e taglio della vegetazione e quello derivante dagli scarti di lavorazione (ramaglie, fogliame, etc.) non potrà essere abbandonato in alveo, sulle sponde o nelle aree di possibile esondazione del corso d'acqua ma dovrà essere immediatamente allontanato dall'alveo e aree esondabili;
- è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare vegetazioni e ceppaie che sostengono le sponde (art. 96 lettera c del R.D. 523/1904), di formare accessi definitivi all'alveo, di attuare scavi e/o riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi, di depositare o scaricare in alveo o in aree esondabili materiali di qualsiasi natura;
- il materiale proveniente dagli scavi in alveo per la rimozione degli ostacoli e dei detriti nonché quello derivante dalla demolizione di murature e/o rifiuti ritrovati in loco dovrà essere allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione e smaltito nel rispetto della vigente normativa mentre quello ritenuto idoneo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o in sponda, ove necessario, in prossimità delle aree di intervento senza creare restringimenti della sezione utile e/o modificare l'altimetria delle sponde e lo stato dei luoghi ;
- il profilo dell'alveo oggetto di risagomatura, dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dall'intervento, prevedendo azzeramenti a monte e valle delle quote di fondo alveo e dei profili spondali, evitando pertanto discontinuità delle sezioni di deflusso;
- ad ultimazione lavori si dovranno ripristinare le pertinenze demaniali interessate dai lavori e adottare tutti gli accorgimenti necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua;
- il personale dell'Ufficio Tecnico designato, dovrà provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione e delle vigenti leggi in materia;
- il Comune di Bruno (AT) è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81 del 09/04/2008 e s. m. e i. e ad eseguire a propria cura e spese , tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per il ripristino dello stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio Idrico ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono al Settore Tecnico regionale Al-At, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione ;
- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in **anni 1** (uno), tenendo conto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 37 comma 5 del Regolamento forestale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m. i. e delle

modalità stabilite dalle vigenti leggi in materia;

- al termine dei lavori dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua e dovranno essere recepite le eventuali prescrizioni impartite dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n° 37/2006 – DGR n° 72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011, a seguito della nostra comunicazione trasmessa con nota n° 26254A1814B del 22/06/2022;
- il Comune di Bruno(AT) dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria Asti-Ufficio di Asti e al Comando del Gruppo Carabinieri Forestale di Asti, la data di inizio (con anticipo di almeno 7 giorni) e di fine dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione Lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare al Settore Tecnico Regionale Alessandria ed Asti-Ufficio di Asti una dichiarazione a firma del Direttore Lavori attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente al progetto approvato e alle vigenti leggi in materia.

Ritenuto che il taglio della vegetazione, se eseguito nel rispetto del progetto presentato e delle prescrizioni sopra riportate, rientri tra le attività di manutenzione finalizzate al mantenimento dell'officiosità idraulica del Rio "Rio" (*art. 37 bis del regolamento regionale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. e circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012*), ai sensi della lettera n) della tabella canoni di cui alla D.D. n° 3484 del 24/11/2021- Allegato A (ex L.R. n° 17 dicembre 2018 n° 19), il valore delle piante oggetto di taglio è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione.

Prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere, ogni altra autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori in progetto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

I Funzionari estensori:
Giuseppe RICCA
Giuliana CAPITOLO

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli